

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI
DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' della Compagnia delle Opere
di Rimini del 21 Ottobre 2020

Il giorno 21 Ottobre 2020 alle ore 18.00 presso la sede sociale in Rimini Via Flaminia n. 18, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci in seconda convocazione, in quanto la prima fissata per il giorno 20 Ottobre 2020 alle ore 07,00 presso la propria sede sociale è andata deserta, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Bilancio Consuntivo 2019: determinazioni;
- 2) Approvazione Bilancio Preventivo 2020: determinazioni;
- 3) Approvazione modifiche statutarie contenute nel nuovo Statuto dell'Associazione: deliberazione;
- 4) Nomina di due componenti del Comitato Direttivo in sostituzione di due membri dimissionari: deliberazione;
- 5) Varie ed eventuali:

Assume la Presidenza come da Statuto il Presidente Massimo Tamburini, che registra la presenza dei Soci Massimo Errighi, Romana Zavatta, Pierino Venturelli, Piero Marini, Sandro Ricci, Romano Ligi, e constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea ne dichiara quindi la validità; il Presidente propone poi all'Assemblea di nominare segretario verbalizzante il socio Pierino Venturelli e lo mette ai voti: l'Assemblea approva all'unanimità.

1. Il Presidente Tamburini introduce alla discussione il punto 1) dell'odg: approvazione del Bilancio Consuntivo 2019 e ne distribuisce ai presenti copia che di seguito commenta;

BILANCIO DI ESERCIZIO consuntivo anno 2019

	DESCRIZIONE ENTRATE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
	ENTRATE		
1.1	Da contributi su progetti		
	Contributi da Enti	37.063,12	9.995,00
	Totale da contributi su progetti	37.063,12	9.995,00
1.2	Da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
1.3	Da soci ed associati		
	Quote associative	236,00	334,00
	Contributi da soci	255,00	0,00
	Totale da soci ed associati	491,00	334,00
1.4	Da non soci	0,00	0,00
1.5	Entrate diverse		
	Contributi 5 X 1000	925,16	1.392,68
	Altre entrate		629,39
	Totale entrate diverse	925,16	2.022,07
1	TOTALE ENTRATE DA ATTIVITA' TIPICHE	38.479,28	12.351,07
2	ENTRATE DA RACCOLTA FONDI	0,00	0,00
3	ENTRATE DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0,00	0,00
4	ENTRATE FINANZIARI E PATRIMONIALI		
	Interessi attivi	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00

Massimo Tamburini

Pierino Venturelli

	TOTALE GENERALE ENTRATE	38.479,28	12.351,07
	DESCRIZIONE USCITE	Saldo al	Saldo al
		31/12/2019	31/12/2018
	USCITE		
5.1	Servizi		
	Consulenza amministrativa e fiscale	3.465,14	2.296,47
	Spese telefoniche	1.643,66	1.037,63
	Assistenza tecnica noleggi	849,11	0,00
	Totale Servizi	5.957,91	3.334,10
5.2	Godimento di beni di terzi	0,00	0,00
5.3	Personale		
	Stipendi	11.984,00	9.954,47
	Oneri previdenziali	3.094,63	3.504,91
	Personale esterno	5.559,00	
	Totale personale	20.637,63	13.459,38
5.4	Ammortamenti		
5.5.	Altri oneri		
	Cancelleria	109,80	125,54
	Spese varie	42,36	384,01
	Assistenza software	1.047,00	1.921,20
	Quote associative ad altri enti	550,00	300,00
	Rimborsi spesa	449,51	669,54
	Spese alberghi/ristoranti	0,00	594,70
	Premi assicurativi	258,61	431,61
	Spese e commissioni bancarie	423,10	491,60
	Totale Altri oneri	2.880,38	4.918,20
5	TOTALE ONERI	29.475,92	21.711,68
	RISULTATO DI GESTIONE	9.003,36	-9.360,61
	TOTALE A PAREGGIO	38.479,28	12.351,07

il totale delle entrate 2019 quota E. 38.479,28 che rapportate al saldo entrate del 2018 che quotavano E. 12.351,07 rappresenta un significativo incremento; esse sono per la maggiore parte, per Euro 37.063,12, derivanti da contributi dai diversi Enti che collaborano con il CDS sui vari progetti ed un totale di entrate di Euro 491,00 imputabili a quota associative e contributi da Soci, e per Euro 925,16 derivanti dal contributo del 5/1000; sulla descrizione delle uscite il Presidente Tamburini evidenzia come sia aumentato il costo del personale in generale, dovuto alla quantità dei progetti svolti o in svolgimento, essendosi fatto ricorso all'attività dei soci volontari ai quali sono state rimborsate le spese fisse per le trasferte svolte in relazione ai vari progetti; inoltre sono leggermente aumentati i costi per i servizi svolti dai fornitori esterni; altri oneri di funzionamento dell'Associazione si sono mantenuti sostanzialmente in linea con l'anno precedente; il totale dei costi quota Euro 29.475,92 e quindi si evidenzia un risultato di gestione positivo di Euro 9.003,36. Seguono gli interventi di vari Soci che si congratulano con il Presidente per il positivo risultato economico raggiunto, sottolineando che tale risultato non era affatto scontato data la complessità dello scenario economico che il paese sta da lungo tempo affrontando; alcuni Soci chiedono poi ragguagli su dettagli di alcuni progetti, che esaustivamente il Presidente fornisce; al termine della discussione il Presidente Tamburini mette ai voti il Bilancio Consuntivo 2019 che l'Assemblea approva all'unanimità.

2. Al punto 2) approvazione Bilancio Preventivo 2020 il Presidente afferma che purtroppo, data la situazione dell'emergenza sanitaria nazionale che ha visto anche gli Uffici del CDS chiusi, ed anche il clima di incertezza economica che attanaglia il Paese, non vi sono stati elementi concreti per potere redigere con una ragionevole certezza dati di Bilancio Preventivo; in ogni caso i progetti incorso stanno proseguendo la loro realizzazione, e con i principali stakeholder dell'Associazione si sta dialogando per mettere in cantiere e ripetere progetti su specifici settori dell'utenza del CDS; comunque la situazione finanziaria positiva dell'Associazione lascia prevedere un esercizio 2020 che dovrebbe chiudersi molto vicino al pareggio.

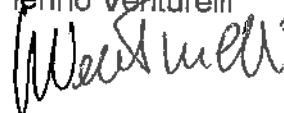
3. Al punto 3) il Presidente Tamburini introduce il tema delle modifiche da apportare allo Statuto del CDS; esse derivano sia dall'adeguamento alla recente normativa introdotta dal D.Lsg. 117/2017 sia ad una opera di restyling lessicale dello Statuto, che comunque non ne modifica gli aspetti essenziali come descritti all'Art 2) Finalità ed all'Art.3) Attività; prosegue il Presidente evidenziando come all'art. 1) l'Associazione riconfermi la propria adesione ideale ai valori della Compagnia delle Opera Nazionale ed alla Federazione Nazionale dei Centri di Solidarietà che ha sede in Ferrara; il Presidente distribuisce una copia del nuovo Statuto in visione ai Soci, i quali ne prendono visione e pongono alcune domande, sulla composizione degli Organi Sociali e sulle loro competenze e ruoli che peraltro rimangono invariate rispetto alle precedenti versioni dello Statuto; dopo una breve discussione il Presidente pone ai voti l'approvazione del nuovo Statuto e l'Assemblea dei Soci approva all'unanimità.

4. Al punto quattro il Presidente pone il problema della composizione del Comitato Direttivo ed afferma che due membri, il Socio Daniele Biondi ed il Socio Stefano Vezzali da tempo, da diversi mesi, non partecipano ai lavori del Comitato Direttivo; il Presidente ha avuto contatti personali con il Socio Daniele Biondi il quale gli ha significato che, per motivi di lavoro, essendo fuori Rimini per diversi giorni la settimana purtroppo non può più garantire la presenza al Comitato Direttivo, e presenterà le proprie dimissioni scritte; il secondo Socio Stefano Vezzali si è reso irreperibile da qualsivoglia contatto personale e/o informatico e/o telefonico; il Socio Vice-Presidente Massimo Errighi, che ha un contatto molto 'caldo' con il soggetto, dice di ritenere che presumibilmente, a suo parere, non intende più presenziare ai lavori, che comunque lo sentirà personalmente e si farà scrivere, se del caso, le dimissioni; Il Presidente alla luce di quanto esposto, propone all'Assemblea qualora Daniele Biondi ed il Socio Stefano Vezzali confermino per iscritto la loro dimissioni dall'incarico di componenti del Comitato Direttivo, di nominare il Socio Sandro Ricci in sostituzione di Daniele Biondi ed il socio Romano Ligi in sostituzione di Stefano Vezzali; i Soci Sandro Ricci e Romano Ligi rimarranno in carica sino alla naturale scadenza del mandato in corso del Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità;

Al punto 5) non essendo presenti argomenti da trattare, il Presidente Tamburini dichiara alle ore 19,45 chiusa la riunione Assembleare previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Massimo Tamburini

Il Segretario Verbalizzante
Pierino Venturelli



CENTRO DI SOLIDARIETÀ' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI RIMINI - ODV

STATUTO

Art. 1. COSTITUZIONE

È costituita, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e della Legge 6 giugno 2016, n.106, l'Associazione denominata **"Centro di solidarietà della compagnia delle opere di Rimini ODV"**. L'associazione può essere identificata anche dall'acronimo **"CDS Rimini ODV"**

L'Associazione si riconosce nei valori e nei principi che ispirano l'attività dell'Associazione Compagnia delle Opere e della Federazione Nazionale Centri di Solidarietà con sede in Ferrara Via G. Fabbri, 414 P.I. 12607100158 C.F. 97194300154 alle quali aderisce.

Art. 2. FINALITÀ

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, delle attività di interesse generale indicate nel successivo art. 3, in conformità alle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel Codice del Terzo settore, in forma di azione volontaria.

L'associazione si occupa delle tematiche legate alla promozione di strumenti di assistenza sociale per la realizzazione di un'autentica solidarietà tra gli uomini e la promozione integrale della persona in ogni suo aspetto, dimensione e momento della vita.

Per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione potrà svolgere la propria attività anche in collaborazione con altre associazioni, enti e soggetti privati aventi finalità simili e che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione.

Art. 3. ATTIVITÀ

L'Associazione ha per oggetto l'esercizio, in via principale, dell'attività di interesse generale consistente in:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; di cui alla lettera "d" l'art. 5 del D.Lgs. 117/2017
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui l'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della



legge 24 dicembre 2007, n. 244; di cui alla lettera "w" l'art. 5 del D.Lgs. 117/2017

In particolare l'attività associativa comprenderà anche:

- a) favorire l'occupazione aiutando in particolare i giovani e le persone disoccupate e/o svantaggiate, a porsi in maniera corretta ed efficace nella ricerca professionale ; a tale scopo l'associazione potrà attivare ed intrattenere rapporti con Enti pubblici ed i loro servizi sociali, associazioni di categoria, imprese, organizzazioni sindacali ed Enti di cui alla L. 196/97 e D. Lgs. 469/97 che si occupano a vario titolo del problema dell'occupazione; tale attività sarà tesa a strutturare percorsi finalizzati all'occupabilità ed all'inserimento lavorativo dei propri Associati ed a sostenere le persone affinché si attivino autonomamente verso una ricerca occupazionale strutturata, fornendo loro strumenti di reinterpretazione del proprio vissuto professionale in grado di aumentare la loro autostima ed efficacia in tale ricerca;
- b) promuovere e sostenere ogni possibile attività di assistenza nei confronti di persone che per qualsiasi motivo si trovano in stato di bisogno;
- c) promuovere e sostenere il lavoro di rete tra Associazioni e realtà non-profit e istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, imprenditori, che operano nel sociale, per tentare di rispondere in maniera più adeguata ai vari bisogni;
- d) favorire la costituzione di corsi di educazione permanente, di corsi di formazione, orientamento e riqualificazione professionale, nonché l'attivazione di stabili rapporti tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro e le loro rappresentanze;
- f) promuovere attività culturali su tematiche riguardanti il lavoro, mediante convegni, assemblee, spettacoli, mostre, anche in collaborazione con enti pubblici e realtà private;

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione potrà altresì svolgere attività diverse da quelle di interesse generale purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano poste in essere secondo i criteri, i limiti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. La loro individuazione sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo.

Art. 4 SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede in Rimini in Via Flaminia 18 ed avrà durata illimitata.

L'Associazione potrà istituire, su delibera dal Consiglio Direttivo, uffici e sedi operative nel territorio dello Stato Italiano.

Il trasferimento della sede dell'Associazione all'interno del Comune non comporta la modifica del presente statuto e potrà essere deliberata dell'assemblea dei soci.

Art. 5. DEMOCRATICITÀ

L'Associazione è apartitica e aconfessionale. Essa non ammette discriminazioni di razza, di sesso, di lingua, di religione, di ideologia politica, né qualsivoglia altro tipo di discriminazione. Essa è retta dal principio di democraticità e della parità di trattamento tra gli associati.

Art. 6. PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio dell'Associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate e' utilizzato per lo svolgimento dell'attività' statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità' civiche, solidaristiche e di utilità' sociale.

Fanno parte del patrimonio, oltre quello iniziale costituito dalla totalità dei conferimenti degli associati in sede di costituzione, anche:

- a) i beni di qualunque tipo e comunque suscettibili di valutazione economica che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) le quote associative
- c) le eventuali erogazioni, donazioni e lasciti, a qualunque titolo, effettuati in favore dell'Associazione;
- d) la raccolta di fondi effettuata in conformità alla legge;
- e) ogni altra entrata che vada ad incrementare il patrimonio dell'Associazione.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 7. ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dall'organo amministrativo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea il bilancio redatto a norma dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017

Art. 8. SCRITTURE CONTABILI E LIBRI SOCIALI

Oltre alle scritture imposte dalla legge, l'Associazione deve tenere le scritture contabili di cui all'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e i libri sociali obbligatori di cui all'art. 15 del D.Lgs. 117/2017

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali di cui all'art. 15 del D.Lgs. 117/2017, previa richiesta scritta da inviare a mezzo raccomandata A.R. o PEC (posta elettronica certificata) o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento rivolta al Consiglio Direttivo. Entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta il Consiglio Direttivo provvederà a comunicare a mezzo raccomandata A.R. o PEC (posta elettronica certificata) o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento agli associati richiedenti l'esame, la data e l'ora prevista per l'esame dei libri sociali che avverrà presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona/e indicate dal Consiglio Direttivo.

Art. 9. ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla all'art. 32 del D.Lgs. 117/2017.



E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche maggiorenni, e altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro , a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato, che dichiarino di condividere e di accettare le finalità perseguite e le attività svolte dall'Associazione. L'interessato deve presentare la domanda di ammissione al Consiglio Direttivo. Al momento dell'ammissione l'associato dovrà versare la quota di iscrizione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo stesso.

La decisione di accettazione della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Nell'ipotesi di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni dalla delibera, inviare all'interessato una comunicazione del rigetto indicandone le motivazioni. L'interessato può', entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di rigetto, può' proporre istanza, mediante apposita istanza che deve essere trasmessa al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idonea ad attestarne il ricevimento, chiedendo che sulla loro istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

La qualità di associato si perde per:

- a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- b) mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi e modi previsti dal Consiglio Direttivo. In caso di mancato pagamento della quota di iscrizione annuale nei modi e termini deliberati dal Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo stesso dovrà inviare al socio, prima di procedere all'esclusione un sollecito al pagamento. La morosità viene dichiarata dal Consiglio trascorsi 60 gg dal sollecito di pagamento e comporta la sospensione del socio dalle attività dell'associazione; la decadenza dalla qualità di socio interviene, senza ulteriore formalità, al termine dell'anno sociale cui si riferisce la morosità, senza che sia stata regolarizzato il pagamento della quota annuale, nonostante sollecito.

L'associato può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, in caso di:

- comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione,
- persistenti violazioni degli obblighi statutari,
- aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità,

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio, da parte del Consiglio Direttivo, gli addebiti che allo stesso vengono mossi riferiti alla delibera assembleare di esclusione, consentendo allo stesso la facoltà di replica scritta da trasmettere al Consiglio Direttivo, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di esclusione, a mezzo raccomandata o altro mezzo idonea ad attestarne il ricevimento.

La disamina della replica avverrà nel corso della prima assemblea degli associati.

L'esclusione diventa operante dalla data di annotazione nel libro degli associati.



Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, per qualsiasi motivazione, non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono a nessun titolo rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, per qualsiasi motivazione, non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

La partecipazione sociale non è collegata, in qualsiasi forma, alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale da parte degli associati.

L'Assemblea dei soci può insignire della qualifica di socio onorario personalità impegnate nel sociale, con particolare riferimento alle finalità dell'Associazione.

I soci onorari non possono ricoprire cariche sociali, non hanno diritto di voto nelle assemblee e non sono tenuti al versamento delle quote sociali.

Art. 10. VOLONTARI

Per lo svolgimento della propria attività l'Associazione si avvarrà in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati che opereranno nei modi e termini di cui all'art. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017 e alle norme indicate nel presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo è tenuto ad iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione dovrà assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura nei limiti necessari al regolare svolgimento della propria attività. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non potrà essere superiore ai limiti previsti dal D.Lgs. 117/2017.

L'associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura nei limiti necessari al regolare svolgimento della propria attività.

Art. 11. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo
- l'Organo di controllo.

Per quanto riguarda i compensi e rimborsi ai componenti degli Organi sociali si applica quanto disposto dall'art. 34 comma 2 del D.lgs 117/2017.

Art. 12. CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 7 che saranno eletti dall'Assemblea degli associati e rimarranno in carica per la durata di 3 anni.



Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate che abbiano comunicato all'Associazione la propria candidatura, mediante deposito presso la sede sociale di apposita dichiarazione entro 7 giorni precedenti la seduta in prima convocazione dell'Assemblea all'uopo convocata.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti del Consiglio Direttivo decada dall'incarico, lo stesso Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, previa ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio Direttivo non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'Organo amministrativo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare l'assemblea perché provveda alle elezioni di un nuovo Consiglio Direttivo.

Ove non abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio Direttivo provvederà alla nomina del Presidente con facoltà anche di nominare il Vice-Presidente.

Art. 13. RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario od opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque si riunisce ogni anno per deliberare in ordine al bilancio ed all'ammontare della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato sia presso la sede sociale sia altrove, purché in Italia.

L'avviso di convocazione del Consiglio Direttivo dovrà riportare l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, il giorno, l'ora della riunione.

La convocazione dovrà essere comunicata almeno sette giorni prima della riunione a mezzo posta elettronica anche non certificata all'indirizzo mail comunicato dai membri del Consiglio Direttivo oppure a mezzo altra comunicazione purché idoneo ad attestarne l'avvenuto ricevimento.

Il Consiglio Direttivo stabilirà quali delle modalità di comunicazione sopra indicate, adottare.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato, siano presenti tutti i membri del Consiglio stesso e i componenti del collegio sindacale, se nominato, siano presenti od informati della riunione.

Alla riunione del Consiglio Direttivo possono partecipare anche membri in luoghi diversi dalla sede della riunione collegati in videoconferenza purché sia consentito, ai membri



del Consiglio stesso, di intervenire alla discussioni e alla votazione sugli argomenti dell'ordine del giorno e che sia possibile verificare l'identità di chi partecipa al voto..

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice-Presidente, e, ove non nominato, dal consigliere più anziano di età.

Delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo verrà redatto il relativo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 14. COMPITI E POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni.

Esso provvede alla predisposizione del bilancio ed alla sua presentazione all'Assemblea, ai sensi di legge e del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo, a norma dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il Consiglio Direttivo ricorrendo l'obbligo provvederà a porre in essere gli adempimenti di cui all'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117

Il Consiglio Direttivo, qualora vengano superati i limiti di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, provvederà alla predisposizione del bilancio sociale, ed alla sua presentazione all'Assemblea, ai sensi di legge e del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione

Art. 15. RAPPRESENTANZA DELL'ASSOCIAZIONE.

Al Presidente del Consiglio Direttivo è attribuito il potere generale di rappresentanza dell'Associazione. Egli rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. In caso di impedimento o di assenza il potere di rappresentanza spetta al Vice Presidente e, ove non nominato o in sua assenza, al consigliere più anziano di età.

Art. 16. COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

Le competenze dell'assemblea degli associati sono quelle indicate all'art. 25 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 oltre a quelle espressamente indicate nel presente Statuto.

Art. 17. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro il termine sopra indicati dall'art. 7

L'assemblea può essere convocata sia presso la sede sociale sia altrove, purchè in Italia.

L'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà riportare l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, il giorno, l'ora dell'adunanza sia della prima che della eventuale



seconda convocazione che dovrà essere fissata almeno ventiquattro ore dopo quella prevista per la prima convocazione.

La convocazione dovrà essere comunicata all'associato, almeno quindici giorni prima dell'adunanza a mezzo posta elettronica anche non certificata all'indirizzo mail comunicato ed annotato nell'anagrafica degli associati aderenti all'Associazione oppure a mezzo affissione dell'avviso di convocazione nella sede della Associazione oppure a mezzo altra comunicazione scritta indirizzata a ciascun associato purchè idoneo ad attestarne l'avvenuto ricevimento oppure attraverso la pubblicazione nel sito internet dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo stabilirà quale o quali modalità di comunicazione adottare, tra quelle sopra indicate.

Il consiglio Direttivo dovrà pure convocare l'Assemblea quando risulti esserci la domanda di almeno un decimo degli associati regolarmente iscritti nel relativo libro sociale.

Art. 18. DIRITTO DI VOTO

Nelle Assemblee hanno diritto di partecipare e votare tutti coloro che risultino iscritti da almeno trenta giorni nel libro degli associati alla data prevista per la convocazione dell'Assemblea e che siano in regola alla predetta data, con il pagamento della quota associativa annuale nei tempi e modi previsti dal Consiglio Direttivo. Ciascun associato ha un voto.

Art. 19. RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Ciascun associato può rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione, sino ad un massimo di tre associati se l'associazione risulti avere alla data dell'Assemblea un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati se l'associazione risulti avere alla data dell'Assemblea un numero di associati non inferiore a cinquecento.

Art. 20. PRESIDENZA E VERBALIZZAZIONE DELLE ADUNANZE ASSEMBLEARI

Spetta al Presidente del Consiglio Direttivo presiedere l'Assemblea. In assenza del Presidente del Consiglio Direttivo l'Assemblea nominerà il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori.

Al Presidente dell'Assemblea è attribuito il compito di verificare la regolarità delle deleghe, di accertare il diritto di intervenire degli associati e la loro legittimazione ad esercitare il diritto di voto.

Delle riunioni di Assemblea si redige verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori e che sarà trascritto sul libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee a cura dell'organo amministrativo.

Art. 21. QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

Per la validità della costituzione dell'Assemblea per le delibere riguardanti le competenze dell'assemblea degli associati di cui all'art. 16 del presente Statuto associativo, fatta



eccezione per le delibere riguardanti lo scioglimento e la relativa devoluzione del patrimonio, in prima convocazione è richiesta la presenza di almeno la metà più uno degli associati, mentre in seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. In entrambi i casi la deliberazione è presa con la maggioranza dei voti degli intervenuti.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea per le delibere riguardanti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.

Art. 22. ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Assemblea degli associati ha facoltà di nominare l'Organo di controllo, la predetta nomina sarà obbligatoria qualora vengano superati i limiti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

In caso di nomina l'Organo di controllo potrà essere costituito sia in composizione collegiale, da tre persone, ovvero in composizione monocratica, da una sola persona. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti nel rispetto dell'art. 30 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

L'organo di controllo opera e funziona nel rispetto dell'art. 30 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

L'Assemblea degli associati ha facoltà di nominare un Revisore legale dei conti, la predetta nomina sarà obbligatoria qualora vengano superati i limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

L'assemblea degli associati ha facoltà di conferire all'Organo di controllo l'esercizio della revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo sarà costituito da Revisori legali iscritti nell'apposito registro

Art. 23. SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea degli associati, la quale contestualmente provvede alla nomina di uno o più liquidatori e delibera in merito alla devoluzione del patrimonio nel rispetto delle norme di legge.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto nei modi e termini previsti dall'art. 9 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117. Viene demandato all'Assemblea degli associati l'individuazione dell'Ente del Terzo Settore al quale andrà devoluto l'eventuale patrimonio residuo.

Qualora l'estinzione o lo scioglimento dell'associazione avvenga prima dell'efficacia della decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, la devoluzione del patrimonio avverrà in base a quanto disposto dall'articolo 148 comma 8 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, in combinato disposto con l'articolo 8, comma 23, del decreto-legge n. 16/2012, convertito nella legge n. 44/2012. In tal caso verrà demandato all'Assemblea degli associati l'individuazione dell'Ente al quale andrà devoluto l'eventuale patrimonio residuo.



Art. 24. REGOLAMENTO

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno, da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea con le stesse procedure previste per lo statuto.

Art. 25. RINVIO

Alla associazione per tutto quanto qui non previsto e disciplinato si applicano le vigenti disposizioni di legge nella materia degli enti del terzo settore e, in particolare dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e/o integrazioni.

Atto esente imposta di bollo art. 82, comma 5 D.lgs. 3 luglio 117//2017 e successive modifiche.

Atto esente da imposta di registro art. 82, comma 3 D.lgs. 3 luglio 117//2017 e successive modifiche.

Wentwell

RL Rosato

3 3378 18/11/2020

0,00 **TG320L003378000BB**
0,00 *codice identificativo*
 per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TG3